



Comunicato Stampa

Consiglio Comunale del 9 febbraio 2026

Il Consiglio comunale svoltosi ieri sera, lunedì 9 febbraio, si è aperto con un minuto di silenzio in memoria dell'ingegnere Adriano Simoni, ex direttore di Egato 6, scomparso prematuramente a 52 anni. Nel tributargli un sentito omaggio, il Sindaco Rocchino Muliere ne ha ricordato l'alto profilo professionale e l'eccellenza tecnica, unite a una rara sensibilità umana e civile verso le istanze del territorio.

La seduta è proseguita con l'esame di due documenti riguardanti la sicurezza urbana. La mozione presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, esposta dal Capogruppo Marco Bertoli, ha denunciato una situazione di crescente degrado e insicurezza, citando episodi di vandalismo, risse e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel documento, tra le altre cose, si chiede una maggiore presenza delle forze dell'ordine con controlli più frequenti nelle zone a rischio, specie durante le ore serali e notturne.

Di contro, la maggioranza ha presentato un ordine del giorno incentrato sul concetto di sicurezza urbana integrata. La Consiglieria Patrizia Gugliermiro ha sottolineato come la sicurezza non debba essere solo repressione, ma debba includere prevenzione, inclusione sociale e legalità diffusa. La maggioranza ha inoltre evidenziato come le competenze sulla sicurezza pubblica spettino primariamente allo Stato, sollecitando il Governo a sbloccare le assunzioni nelle forze dell'ordine e a fornire risorse concrete ai Comuni.

Il Sindaco ha chiuso il dibattito rivendicando il ruolo attivo dell'Amministrazione nonostante le limitazioni normative e di risorse. Analizzando i dati ufficiali sui reati in provincia, Muliere ha evidenziato come oggi le principali emergenze siano rappresentate dai furti e dalle truffe telematiche, queste ultime rivolte in particolare verso le fasce più fragili della popolazione anziana.

Il Sindaco ha proposto la creazione di un "patto nazionale" tra sindaci e Governo per affrontare le criticità delle città con risorse certe. Sul piano locale, ha preso impegni precisi annunciando innanzitutto il potenziamento della videosorveglianza grazie all'impiego della fibra ottica e all'installazione di nuovi dispositivi in arrivo tramite la Prefettura. Parallelamente, l'Amministrazione interverrà sull'illuminazione pubblica, sollecitando Enel al rispetto degli accordi contrattuali, specialmente nelle aree periferiche. Infine è stata ribadita la volontà di istituire un turno notturno della Polizia Municipale al sabato sera, pur con le difficoltà oggettive dovute al numero ridotto di agenti.

La mozione di Fratelli d'Italia è stata respinta con 11 voti contrari (i gruppi di maggioranza) e 5 favorevoli (i gruppi di Fratelli d'Italia, Forza Italia e M5S), mentre l'ordine del giorno della maggioranza è stato approvato con 12 voti favorevoli (i gruppi di maggioranza più M5S) e 4 contrari (i gruppi di Fratelli d'Italia e Forza Italia).

In chiusura, il Consiglio ha approvato a maggioranza (10 favorevoli, 2 contrari) una mozione a sostegno della proposta di legge regionale sul suicidio medicalmente assistito e la richiesta di una legge nazionale sul fine vita.

Teresa Mantero, prima firmataria del documento sottoscritto da otto Consiglieri, ha introdotto il tema spiegando che la mozione nasce per colmare un vuoto normativo e organizzativo. Sebbene la Corte Costituzionale (sentenza 242/2019) abbia già stabilito l'area di non punibilità per l'aiuto al suicidio a determinate condizioni,



mancono procedure amministrative stabili che rendano questo diritto effettivamente esercitabile presso le strutture sanitarie pubbliche. Mentre i Consiglieri Giuseppe Dolcino e Oscar Poletto hanno espresso contrarietà per motivi religiosi, i sostenitori della mozione hanno ribadito che si tratta di una scelta di dignità e autodeterminazione per chi vive sofferenze irreversibili.

Oltre a sostenere le proposte di legge, il Comune di Novi Ligure si impegna a promuovere un'informazione corretta sul consenso informato e sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

dal Palazzo Comunale, 10 febbraio 2026

L'Ufficio Stampa